

Relazione Semestrale al 30 giugno **2023**

1.**Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione**

I prospetti contabili sottoposti ad analisi e approvazione:

- sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e, fermo quanto infra precisato, in applicazione dei criteri di iscrizione, misurazione e valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Più in particolare, di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza) e aggregazione;
- attendibilità dell'informazione e conformità agli IAS/IFRS (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;
- continuità aziendale.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

I prospetti contabili al 30 giugno 2023 sono stati redatti in applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data della presente delibera, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002; nella predisposizione dei prospetti contabili non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei citati principi e relative interpretazioni.

Ai fini della determinazione dei prospetti contabili al 30 giugno 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione e cancellazione e, fermo quanto infra specificato, valutazione delle attività e passività di bilancio, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, i principi contabili applicati e i criteri di stima sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2022 della Banca, cui si rinvia per un'esposizione dettagliata e completa.

In occasione della semestrale trovano compimento, all'interno del calcolo dell'ECL IFRS9 delle esposizioni creditizie performing del Gruppo, gli interventi mirati ad accompagnare le attività strutturali definite dal Gruppo per il rafforzamento del processo di quantificazione dello stock di esposizioni allocate in Stage 2, con particolare riferimento all'identificazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR).

Nello specifico, con l'obiettivo di ridurre la volatilità nell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage di appartenenza, è stata introdotta l'estensione "temporanea" del periodo di permanenza minimo da 3 a 6 mesi in stage 2. Tale intervento si definisce come misura compensativa, tenuto conto dello scenario di incertezza che caratterizza l'attuale contesto

economico, nell'ottica di accompagnare la profilatura risultante dalla finalizzazione delle evolutive che interverranno in tale ambito.

Inoltre, allo scopo di meglio indirizzare e supportare gli ordinari processi di monitoraggio e classificazione del credito, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, e con l'intento di attivare un percorso di progressivo rafforzamento del relativo processo di identificazione delle posizioni in "Watchlist", è stata portata a compimento l'attività di analisi su un sotto-perimetro di posizioni performing attenzionate. A seguito del recepimento da parte della Capogruppo delle risultanze complessive sulle posizioni analizzate dalle banche, gli esiti di tale attività hanno permesso di classificare alla data contabile del 30 giugno automaticamente in Stage2 tali esposizioni.

In tale ambito, si ribadisce che il percorso di rafforzamento dell'impianto di stage allocation del Gruppo proseguirà nel corso del 2023 in relazione: (i) agli interventi strutturali già identificati ed in corso di implementazione in merito all'identificazione del significativo deterioramento del credito e (ii) al progressivo fine tuning del processo di identificazione della clientela in Watchlist.

Per quanto concerne la componente "out of model" (Overlay), fermi restando i 4 cluster identificati a valere sul bilancio di esercizio del 2022, le valutazioni di rischio in termini di flussi prospettici di extra default sono state oggetto di aggiornamento tenuto conto dell'ultimo scenario macroeconomico a disposizione, ossia la fornitura di marzo 2023. Tale aggiornamento è stato effettuato in coerenza con quanto previsto con specifico riferimento alle modalità di calcolo e alla frequenza di aggiornamento specificatamente prevista per la componente Overlay. Inoltre, si specifica che anche il perimetro e le relative consistenze in termini di esposizione dei 4 cluster oggetto di Overlay sono state opportunamente aggiornate con la situazione effettiva delle esposizioni al 30 giugno 2023.

Infine, nell'ambito del condizionamento dei parametri di rischio IFRS9, è stato applicato l'ordinario aggiornamento degli scenari macroeconomici secondo la più recente fornitura a disposizione (marzo 2023).

Di seguito si richiamano i principali riferimenti sui nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, entrati in vigore ed applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione sono state omologate dall'Unione europea le modifiche allo IAS 12 *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a single transaction*, pubblicate nel maggio 2021 dallo IASB. Tali modifiche:

- specificano come le entità debbano contabilizzare le imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica transazione, come ad esempio i leasing, e mirano a ridurre la diversità nell'applicazione pratica in questo settore;
- sono obbligatorie per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023.

I riferimenti in argomento non determinano impatti rilevanti sui conti della Banca.

Dal 1° gennaio 2023 trovano, inoltre, applicazione le modifiche allo IAS1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – definizione di stime contabili) omologate con il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione e volte a, rispettivamente, migliorare la disclosure sulle *accounting policy* e l'informativa sui principi contabili ritenuti rilevanti per il bilancio e chiarire come vada operata la distinzione tra i cambiamenti nei principi contabili e quelli nelle stime contabili.

L'adozione di tali emendamenti, afferenti soprattutto all'informativa fornita sulle *accounting policy*, non ha comportato effetti rilevanti sulla situazione contabile al 30 giugno 2023 della Banca.

Con il Regolamento (UE) 2036/2021 della Commissione è stato omologato il nuovo IFRS 17, in sostituzione dell'IFRS 4. Il nuovo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

Nell'ambito dei riferimenti introdotti si evidenzia quanto segue

- **iscrizione iniziale della passività assicurativa:** al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (Present value future cash flow – "PVFCF") e inclusivi anche di un opportuno Risk adjustment ("RA") a presidio dei rischi di tipo non finanziario e del margine economico atteso (Contractual Service Margin – "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi;
- **raggruppamenti di contratti:** l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente). Ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità

- attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine economico atteso positivo) e onerosi (con margine economico atteso negativo);
- **modelli di misurazione previsti dal principio:** il principio IFRS 17 prevede un modello di misurazione denominato General Model (“GM”) applicabile in linea di principio a tutti i contratti, ad eccezione di quelli con partecipazione diretta agli utili, per i quali viene applicato il Variable Fee Approach (“VFA”), qualora siano rispettati i criteri di eleggibilità dipendenti dalla natura stessa della partecipazione agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (Premium Allocation Approach – “PAA”) per la valutazione della passività per copertura residua denominata Liability for Remaining Coverage (“LRC”, assimilabile alla Riserva per frazioni di premi o al riporto premi) per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del General Model;
 - **transition:** in sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore; tale metodo di transition prende il nome di Full Retrospective Approach (“FRA”). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell'indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall'IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali: (i) il Modified Retrospective Approach (“MRA”), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l'utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare; (ii) il Fair Value Approach (“FVA”), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il fair value del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei Fulfillment Cash Flows alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA);
 - **misurazione successiva della passività assicurativa:** l'IFRS 17 richiede un aggiornamento della misurazione ad ogni reporting period dei flussi di cassa e del margine economico atteso per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti sono recepiti nei bilanci alla prima reporting date di consuntivazione: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del margine economico atteso (CSM) qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri. Con riferimento alle variazioni delle sole variabili finanziarie (e non delle restanti, quindi principalmente relative al comportamento degli assicurati), è rimessa scelta alle imprese di individuare – per ciascun raggruppamento di contratti – se rappresentare gli effetti delle modifiche nel conto economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione OCI);
 - **misurazione del ricavo assicurativo:** l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività “per margini” conseguiti nel corso della vita delle polizze, ossia quando l'impresa eroga i servizi agli assicurati, non prevedendo pertanto la rilevazione di alcun ricavo al momento della sottoscrizione del contratto. In merito a tale aspetto il principio è asimmetrico in quanto in caso di gruppi di contratti onerosi prevede la rilevazione immediata delle perdite a conto economico;
 - **misurazione della performance:** nell'ottica di un'informativa che garantisca una migliore comparabilità degli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività assicurativa prestata (il c.d. “margine tecnico”) e la seconda che raggruppa invece tutte le componenti di carattere “finanziario” (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime future di premi collegati a contratti in essere alla data di reporting (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere) sono rilevati a conto economico lungo la durata residua contrattuale delle polizze di riferimento.

Il 9 settembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda le disposizioni transitorie afferenti all'applicazione dell'International Financial Reporting Standard 17 relativo ai contratti assicurativi (in vigore dal 1° gennaio 2023). In particolare, i nuovi paragrafi introdotti dal regolamento prevedono quanto segue:

- l'entità che applica per la prima volta contemporaneamente l'IFRS 17 e l'IFRS 9 è autorizzata ad applicare i paragrafi C28B-C28E (*classification overlay*) al fine di presentare informazioni comparative su un'attività finanziaria se le informazioni comparative per tale attività finanziaria non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9. Le informazioni comparative per un'attività finanziaria non saranno rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9 se l'entità sceglie di non rideterminare esercizi precedenti o se l'entità ridetermina esercizi precedenti ma l'attività finanziaria è stata eliminata contabilmente durante tali esercizi precedenti;

- l'entità che applica il *classification overlay* a un'attività finanziaria deve presentare informazioni comparative come se le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9 fossero state applicate a tale attività finanziaria. L'entità deve utilizzare informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di transizione per determinare in che modo l'entità prevede che l'attività finanziaria sarà classificata e valutata al momento della prima applicazione dell'IFRS 9;
- nell'applicare il *classification overlay* a un'attività finanziaria, l'entità non è tenuta ad applicare le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9. Se, sulla base della classificazione determinata applicando il paragrafo C28B, l'attività finanziaria risulta soggetta alle disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9, ma l'entità non applica tali disposizioni in applicazione del *classification overlay*, l'entità deve continuare a presentare gli importi rilevati in relazione alla riduzione di valore nell'esercizio precedente in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In caso contrario tali importi devono essere stornati; qualsiasi differenza tra il precedente valore contabile di un'attività finanziaria e il valore contabile alla data di transizione risultante dall'applicazione dei paragrafi C28B-C28C deve essere rilevata nel saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o altra componente del patrimonio netto, a seconda dei casi) alla data di transizione.

Il regolamento prevede inoltre che l'entità che applica i paragrafi C28B-C28D deve:

- a) comunicare informazioni qualitative che permettano agli utilizzatori del bilancio di comprendere: i. la misura in cui è stato applicato il *classification overlay* (per esempio, se è stato applicato a tutte le attività finanziarie eliminate contabilmente nell'esercizio comparativo); ii. se e in che misura sono state applicate le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo C28C);
- b) applicare tali paragrafi solo alle informazioni comparative per gli esercizi compresi tra la data di transizione all'IFRS 17 e la data della prima applicazione dell'IFRS 17;
- c) applicare le disposizioni transitorie di cui all'IFRS 9 alla data della prima applicazione del predetto Principio.

Con riferimento alla rappresentazione dell'IFRS 17 nell'ambito del bilancio consolidato delle banche, si evidenzia che in data 17 novembre 2022 la Banca d'Italia ha pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che sarà applicabile a partire dai bilanci al 31 dicembre 2023. Al fine di contenere gli oneri di compilazione per le banche, nella predisposizione dell'aggiornamento la Banca d'Italia ha tenuto conto delle analoghe disposizioni emanate dall'IVASS3 con riferimento al bilancio assicurativo IAS/IFRS, prevedendo un rinvio alle disposizioni emanate dall'IVASS per gli aspetti riconducibili ai contratti assicurativi di pertinenza delle imprese di assicurazione incluse nel consolidamento. Le modifiche introdotte riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17, che hanno modificato lo IAS 1 e l'IFRS 7, e l'allineamento alle disposizioni emanate dall'IVASS. In particolare, nello schema di Stato patrimoniale consolidato viene data evidenza nelle voci "Passività assicurative" e "Attività assicurative" dei contratti assicurativi emessi e delle cessioni in riassicurazione. Con riferimento invece al Conto economico consolidato, nel risultato intermedio riferito alla gestione assicurativa è prevista la distinzione fra i ricavi/costi per servizi assicurativi e i ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi e alle cessioni in riassicurazione. La nota integrativa consolidata è adeguata, secondo le previsioni emanate dall'IVASS, per presentare l'informativa sulla natura e sull'entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi ai sensi delle previsioni dell'IFRS 17. La Banca d'Italia non ha apportato modifiche con riferimento alla rappresentazione delle grandezze IFRS 9 pertanto gli strumenti finanziari di competenza delle compagnie assicurative (inclusi i prodotti assicurativi a cui si applica l'IFRS 9) negli schemi di bilancio ai sensi della Circolare 262 verranno rappresentati insieme a quelli della banca, salvo fornire specifiche evidenze nelle tabelle di Nota Integrativa.

Relativamente al complesso delle norme dianzi richiamate, tenuto conto anche dell'operatività della Banca e della circostanza che la stessa non è tenuta alla predisposizione di un bilancio consolidato, non sono rilevati impatti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita

un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio aziendale.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.
Situazione patrimoniale ed economica
2.1 Stato patrimoniale
2.1.1 Attivo

	Voci dell'attivo	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.182.470	35.447.964	(12.265.493)	-34,60%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	1.097.046	997.721	99.325	9,96%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;				
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;				
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.097.046	997.721	99.325	9,96%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	18.687.685	18.856.365	(168.680)	-0,89%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	379.226.899	402.397.101	(23.170.202)	-5,76%
	a) crediti verso banche	22.991.153	18.173.194	4.817.959	26,51%
	b) crediti verso clientela	356.235.746	384.223.907	(27.988.161)	-7,28%
50.	Derivati di copertura	3.462.166	3.671.371	(209.205)	-5,70%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(1.099.763)	(1.189.088)	89.325	-7,51%
70.	Partecipazioni				
80.	Attività materiali	5.256.342	4.887.667	368.676	7,54%
90.	Attività immateriali				
	di cui:				
	- avviamento				
100.	Attività fiscali	1.945.969	2.090.172	(144.203)	-6,90%
	a) correnti	142.012	22.552	119.460	529,71%
	b) anticipate	1.803.957	2.067.620	(263.664)	-12,75%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105.827	177.731	(71.904)	-40,46%
120.	Altre attività	13.876.412	17.656.807	(3.780.395)	-21,41%
	Totale dell'attivo	445.741.052	484.993.810	(39.252.758)	-8,09%

2.1.2 Passivo e Patrimonio netto

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2023	31/12/2022	Variazione	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	355.204.770	398.906.917	(43.702.147)	-10,96%
	a) debiti verso banche	40.761.012	75.370.017	(34.609.006)	-45,92%
	b) debiti verso la clientela	313.659.284	322.867.489	(9.208.205)	-2,85%
	c) titoli in circolazione	784.474	669.410	115.064	17,19%
20.	Passività finanziarie di negoziazione				
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))				
40.	Derivati di copertura				
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
60.	Passività fiscali	4.902	1.096.462	(1.091.560)	-99,55%
	a) correnti		1.095.244	(1.095.244)	-100%
	b) differite	4.902	1.218	3.684	302,50%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
80.	Altre passività	8.867.636	7.704.040	1.163.597	15,10%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	947.087	918.768	28.319	3,08%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.798.627	1.054.626	744.001	70,55%
	a) impegni e garanzie rilasciate	589.264	680.791	-91.527	-13,44%
	b) quiescenza e obblighi simili				
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.209.363	373.835	835.528	223,50%
110.	Riserve da valutazione	(768.731)	(936.496)	167.764	-17,91%
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>				
120.	Azioni rimborsabili				
130.	Strumenti di capitale				
140.	Riserve	74.292.865	64.592.368	9.700.497	15,02%
145.	Acconti su dividendi				
150.	Sovrapprezzi di emissione	707.415	668.244	39.172	5,86%
160.	Capitale	115.481	112.080	3.400	3,03%
170.	Azioni proprie (-)				
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.571.000	10.876.801	(6.305.801)	-57,97%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	445.741.052	484.993.810	(39.252.758)	-8,09%

2.2 Conto economico

Voci		30/06/2023	30/06/2022	Variazione	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.147.806	8.727.758	420.048	4,81%
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.836.773	8.024.343	812.430	10%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.144.970)	(965.984)	(1.178.986)	122%
30.	Margine di interesse	7.002.836	7.761.774	(758.939)	-10%
40.	Commissioni attive	2.159.592	2.099.217	60.375	3%
50.	Commissioni passive	(471.816)	(395.196)	(76.620)	19%
60.	Commissioni nette	1.687.776	1.704.021	(16.245)	-1%
70.	Dividendi e proventi simili				
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.892	0	69.892	100%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.545)	(317)	(2.228)	703%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.460	23.650	(17.191)	-73%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.460	22.125	(15.665)	-71%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.525	(1.525)	-100%
	c) passività finanziarie				
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.378)	(29.360)	27.983	95%
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.378)	(29.360)	27.983	-95%
120.	Margine di intermediazione	8.763.041	9.459.769	(696.727)	-7%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(116.128)	(147.902)	31.775	21%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(116.759)	(148.223)	31.464	21%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	631	321	310	-97%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni				
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	8.646.914	9.311.866	(664.953)	-7%
160.	Spese amministrative:	(3.751.876)	(3.446.763)	(305.113)	9%
	a) spese per il personale	(1.941.732)	(1.740.529)	(201.204)	12%
	b) altre spese amministrative	(1.810.144)	(1.706.234)	(103.909)	6%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	85.551	74.901	10.650	-14%
	a) impegni e garanzie rilasciate	85.551	74.901	10.650	-14%
	b) altri accantonamenti netti				
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(135.854)	(142.757)	6.903	-5%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(872)	872	-100%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	465.736	728.072	(262.335)	-36%
210.	Costi operativi	(3.336.442)	(2.787.418)	(549.024)	20%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento				
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(148)			100%
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.310.323	6.524.448	(1.214.125)	-19%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(739.323)	(953.804)	214.481	-22%
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.571.000	5.570.644	(999.644)	-17,94%
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte				
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.571.000	5.570.644	(999.644)	-17,94%

2.3 Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30/06/2023	30/06/2022	Variazione	%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.571.000	5.570.644	-999.644	-21,87
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-8.623	98.390	-107.013	108,76
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.406	-8.827	12.233	138,59
70.	Piani a benefici definiti	-12.029	107.217	-119.246	100,00
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	176.387	-813.403	989.790	-121,69
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	176.387	-813.403	989.790	-121,69
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	167.764	-715.013	882.777	-123,46
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	4.738.764	4.855.631	-116.867	-2,41

2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2.4.1 Dati al 30 giugno 2023

	Variazioni dell'esercizio														
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 30.06.2023	Patrimonio netto al 30.06.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale															
a) azioni ordinarie	112.080	X	112.080	-	X	X	3.916	(516)	X	X	X	X	X	X	115.481
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	-
Sovrapprezzi di emissione	668.244	X	668.244	-	X	-	39.172	X	X	X	X	X	X	X	707.415
Riserve															
a) di utili	64.586.348	-	64.586.348	9.700.497	X	-	-	-	X	-	X	X	X	X	74.286.845
b) altre	6.020	-	6.020	-	X	-	-	X	X	-	X	-	-	X	6.020
Riserve da valutazione	(936.496)	-	(936.496)	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	167.764	(768.731)
Strumenti di Capitale	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	-
Acconti su dividendi	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
Azioni proprie	-	X	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	-
Utile (perdita) di esercizio	10.876.801	-	10.876.801	(9.700.497)	(1.176.304)	X	X	X	X	X	X	X	X	4.571.000	4.571.000
Patrimonio netto	75.312.998	-	75.312.998	-	(1.176.304)	-	43.088	(516)	-	-	-	-	-	4.738.764	78.918.030

2.5 Qualità del credito

(importi in migliaia di euro)

Impieghi a clientela (valori in migliaia di euro)		30/06/2023	31/12/2022	Variazioni	
				Assolute	Percentuali
Esposizioni deteriorate	Esposizione lorda	17.868	16.426	1.442	8,78
	- di cui forborne	5.997	6.069	- 72	-1,18
	Rettifiche di valore	11.874	11.321	552	4,88
	- di cui forborne	4.632	4.630	2	0,04
	Esposizione netta	5.994	5.105	890	17,43
<i>- Sofferenze</i>	Esposizione lorda	6.575	7.081	- 506	-7,14
	- di cui forborne	1	1	-	0,00
	Rettifiche di valore	4.747	4.912	- 164	-3,34
	Esposizione netta	1.828	2.169	- 341	-15,74
<i>-Inadempienze probabili</i>	Esposizione lorda	7.575	7.595	- 20	-0,26
	- di cui forborne	5.705	5.517	189	3,42
	Rettifiche di valore	5.646	5.778	- 133	-2,29
	Esposizione netta	1.930	1.817	113	6,21
<i>- Esposizioni scadute deteriorate</i>	Esposizione lorda	3.717	1.750	1.967	112,40
	- di cui forborne	291	551	- 261	-47,29
	Rettifiche di valore	1.480	632	849	134,41
	Esposizione netta	2.237	1.119	1.118	99,97
Esposizioni in bonis	Esposizione lorda	228.751	230.666	- 1.915	-0,83
	- di cui forborne	6.701	7.255	- 554	-7,64
	Rettifiche di valore	2.800	3.429	- 630	-18,37
	Esposizione netta	225.951	227.237	1.285	-0,57

3.
Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

Composizione dei fondi propri	30.06.2023	31.12.2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	78.628.328	74.101.794
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 24.347	- 24.715
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	78.603.981	74.077.079
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 472.834	- 470.312
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	1.491.487
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	78.131.147	75.098.254
Q. Totale fondi propri	78.131.147	75.098.254

REQUISITI PATRIMONIALI	Importi ponderati	
	30-giu-23	31-dic-22
Rischio di credito e di controparte	10.023.524	9.835.014
Rischi di mercato	-	-
Rischio operativo	2.434.838	2.434.838
Rischio di CVA	-	-
Rischio di Regolamento	-	-
Rischio di Concentrazione	-	-
REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO	12.458.361	12.269.852
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Attività di rischio ponderate	155.729.517	153.587.201
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	50,17%	48,90%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	50,17%	48,90%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	50,17%	48,90%